

Cari amici, grazie a tutti i nostri ascoltatori che aiutano Radio Maria con le preghiere, i sacrifici e la loro offerta. Grazie a chi si impegna con un aiuto mensile, in particolare col Sepa postale o bancario. Grazie a chi sostiene i progetti di Radio Maria nel mondo, specie nei paesi più poveri. Grazie a coloro che si ricordano dei bisogni di Radio Maria prima di ritornare alla casa del Padre. Grazie per le preziose attività di volontariato. Tutto passa, ma il bene fatto resta.

MODI PER AIUTARE RADIO MARIA RADIO MARIA VIVE SOLO CON IL TUO AIUTO

Ognuno di noi può dare il proprio contributo adottando una delle seguenti modalità

POSTA

CONTO CORRENTE POSTALE n. 1 4 5 2 2 2 1 - Intestato a:

Radio Maria ETS - Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

VAGLIA POSTALE - Intestato a:

Radio Maria ETS - Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

BANCOPOSTA ON LINE - I correntisti del servizio "BancoPosta online" possono effettuare le offerte direttamente sul conto corrente postale di Radio Maria, utilizzando le seguenti informazioni. Intestazione:

Radio Maria ETS - Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

IBAN: IT60 R07 60110 9000 0001 4522 221

Questo servizio consente anche di pagare un bollettino postale senza recarsi in posta, utilizzando le carte di credito VISA, MASTERCARD e POSTEPAY. La procedura per l'attivazione del servizio potrà essere fornita da un impiegato dell'Ufficio Postale o collegandosi al sito delle Poste: www.poste.it.

BANCA

BONIFICO BANCARIO - Intestato a:

Radio Maria ETS - Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

Banca Intesa Sanpaolo filiale di Milano

IBAN: IT26 H030 6909 6061 0000 0126 574

Per versamenti dall'estero **Codice BIC: BCITITMM**

Usare il modulo bancario scrivendo il proprio nome, indirizzo e codice fiscale nello spazio riservato alla causale del versamento.

Se i dati non sono indicati in tale spazio l'offerta ci perviene anonima.

SEPA (Addebito Diretto)

Puoi richiedere il modulo SEPA:

- inviando un'e-mail a info.ita@radiomaria.org
- chiamando l'ufficio informazioni allo 031-610600
- scrivendo un messaggio WhatsApp allo 031-610610

Potrai inoltre scaricarlo direttamente dal nostro sito www.radiomaria.it - sezione "Sostienici". Dopo aver completato tutte le parti richieste, dovrai inviarlo tramite uno dei seguenti canali:







- e-mail: info.ita@radiomaria.org
- WhatsApp: **031-610610**
- posta ordinaria da recapitare a **Radio Maria ETS**
Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)
- fax: **031-611288**

TABACCAI

Grazie al bollettino premarcato allegato al nostro giornalino potrai donare a Radio Maria non solo presso gli uffici postali ma anche presso i tabaccai. Per effettuare la donazione è necessario recarsi in uno dei tabaccai convenzionati con ISYBANK (gruppo Intesa San Paolo) o Mooney (Sisalpay) che potrai individuare consultando il nostro sito www.radiomaria.it - sezione "Sostienici".

E-mail: info.ita@radiomaria.org

Tel: 031 610600 - WhatsApp: 031 610610 - Fax: 031 611288

 Radio Maria  @radiomariaita  @radiomariaitalia
 Radio Maria  blogdipadrelivio.it  Radio Maria Italia

SATISPAY

Ricevendo il nostro giornalino, troverai in allegato il bollettino premarcato che puoi utilizzare per donare a Radio Maria tramite l'applicazione Satispay.

IL LASCITO TESTAMENTARIO il tuo sostegno alla missione di evangelizzazione nel mondo

Per informazioni sulle modalità di inserimento nel proprio testamento di un lascito testamentario da destinare a Radio Maria potrai scrivere un'e-mail info.ita@radiomaria.org, chiamare l'ufficio informazioni 031-610600,

telefonare allo 0332-212224 oppure al numero verde **800.00.11.33**

Dal nostro sito, radiomaria.it - sezione "sostienici", potrai scaricare la nostra guida al lascito testamentario. Potrai farne richiesta anche tramite il nostro ufficio informazioni scrivendo un messaggio WhatsApp 031-610610 oppure una mail info.ita@radiomaria.org.

5x1000

Destina anche tu il 5x1000 per i progetti di Radio Maria indicando il seguente codice fiscale Radio Maria in Italia: **C.F. 94023530150**.

IN SVIZZERA

Banca Raiffeisen, Filiale di Mendrisio.

CONTO CORRENTE POSTALE n. 69-7191-8

IBAN: CH16 8080 8001 8431 0806 8

(obbligatorio utilizzando polizze di versamento neutre)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per ricevere informazioni in merito all'attivazione di un SEPA, sulla donazione del **5x1000**, per **donare con carta di credito o Paypal**, oppure per informazioni riguardo al **lascito testamentario** potrai contattarci al

NUMERO VERDE  800.00.11.33

Collegandoti al nostro sito www.radiomaria.it troverai tutte le istruzioni necessarie per effettuare la tua offerta tramite internet.

Cari ascoltatori, vi suggeriamo di inserire sempre il vostro nominativo e il vostro indirizzo per tutte le tipologie di offerte, così da consentirci l'invio del giornalino direttamente nelle vostre case. Senza l'indicazione del vostro nome e del vostro indirizzo l'offerente risulta anonimo e l'invio delle nostre pubblicazioni non sarà possibile. L'associazione Radio Maria è un "ente del terzo settore" iscritta alla sezione G altri enti del terzo settore del registro del runts. La donazione dà pertanto diritto ad agevolazioni fiscali alle condizioni previste dall'Art. 83 D.Lgs. 117/2017. Nel modello 730, a seconda che si scelga la detrazione o la deduzione, dovrà essere indicato l'importo - nel quadro "E", sezione I - rigo "E8" (o seguenti fino a "E10") con il codice spesa 71" (in caso di detrazione) - nel quadro E, il rigo 36 (in caso di deduzione)".



RADIO MARIA

Caro amico/a,
dalle testimonianze che potete leggere vi renderete conto di quanto bene possa fare Radio Maria quando viene portata, con il suo inconfondibile richiamo alla Madonna, nei luoghi di sofferenza, di solitudine e di emarginazione.

Radio Maria è accolta con gioia, come se la Madre volesse andare a incontrare i suoi figli, che hanno bisogno della sua voce che illumina e consola.

Da molti anni i nostri volontari compiono questo prezioso servizio di portare Radio Maria ai malati, ai carcerati, agli anziani e alle persone sole.

Sono decine e decine di migliaia le radioline distribuite gratuitamente, trovando ovunque accoglienza e gratitudine.

Radio Maria fa compagnia, Radio Maria fa sentire partecipi di una famiglia, Radio Maria insegna a credere, a pregare e ad amare.

Per questo chiediamo un aiuto per estendere il dono di una nostra radiolina al maggior numero di persone possibile.



Informazioni da fornire ai sensi dell'art. 13, Regolamento Europeo 679/2016 (c.d. "GDPR"). I dati personali presenti nei nostri archivi sono trattati, con modalità prevalentemente elettroniche e con strumenti di analisi anche statistica, da Radio Maria ETS - titolare del trattamento - Via Milano 12, 22036 Erba (CO) (nel seguito: "Radio Maria"), per l'espletamento di tutte le fasi connesse alla donazione e/o all'adesione a progetti e iniziative umanitari e benefici, nonché attività strumentali (es.: comunicazioni sui versamenti, rilascio ricevute donazione). Inoltre, saranno trattati per ottemperare a norme amministrative e di altro genere obbligatorie in forza di legge vigente nel nostro Paese o in virtù di decisioni dell'UE e conservati per il tempo imposto da tali discipline. I dati saranno trattati per fini di contatti promozionali, informativi e istituzionali sui nostri progetti, attività e iniziative di raccolta fondi, sondaggi e ricerche riservate ai donatori e a tutte le persone che hanno manifestato interesse nella nostra attività (es.: richiesta informazioni, adesione a iniziative). Tale diritto e interesse di informazione sono acquisiti all'atto della donazione o all'adesione di sostegno ai nostri progetti di sensibilizzazione o del contatto per approfondire le nostre iniziative. Per tale scopo, pertanto, i dati saranno conservati nei nostri archivi per il periodo temporale necessario a erogare i servizi di informazione riservati ai donatori e soggetti che hanno condiviso o intendono condividere i nostri principi. Tale periodo è anche giustificato dal legittimo interesse di Radio Maria a mantenere costante il rapporto instaurato con la persona per mantenerla informata su quali sono i progetti che potrebbero essere finanziati con il contributo dei donatori o sulle azioni di sensibilizzazione che Radio Maria ritiene utile far conoscere per dimostrare il proprio costante impegno nella realizzazione della propria missione benefica e umanitaria. Il predetto legittimo interesse è ammesso dall'art. 6, comma 1, lettera f), GDPR quale meccanismo alternativo al consenso esplicito dell'interessato. Tale periodo di conservazione è esteso fintanto che dura l'interesse della persona a rimanere in contatto con Radio Maria: se non ha più interesse, è sufficiente sia comunicato attraverso le modalità sotto spiegate e adatteremo le appropriate misure tecniche e organizzative per non disturbare più la persona. In seguito, saranno anonimizzati per fini statistici e poi distrutti, se non altrimenti disposto da autorità di controllo, forze dell'ordine e magistratura. Sulla base del consenso esplicito che sarà richiesto in occasione del primo contatto utile, i dati saranno trattati per contatti aventi i fini appena indicati ed eseguiti in maniera personalizzata in base alle caratteristiche di comportamento (es.: importo donato, frequenza donazione, tipo di iniziativa cui si è aderito o di richiesta della persona), a interessi e preferenze rispetto le nostre iniziative ("profilazione"). La profilazione comporterà la selezione delle informazioni archiviate sulla persona interessata, affinché questa riceva comunicazioni di suo interesse e in linea con le sue preferenze, evitando di essere disturbata da contatti non graditi o di non interesse. I dati saranno conservati fintanto che il profilo della persona è in linea con le comunicazioni personalizzate create attraverso l'incrocio delle informazioni a nostra disposizione e, dunque, fintanto che Radio Maria prosegue la propria missione con progetti, iniziative, azioni e attività che richiedono contributi economici o che spronano alla sensibilizzazione (es.: adesioni a progetti umanitari e benefici, a favore della collettività) che sono di interesse della persona perché rispecchiano le caratteristiche e i comportamenti della persona medesima e sono, dunque, di suo specifico interesse e non di disturbo. Anche in questo caso, tale conservazione verrà meno, anche prima del periodo di conservazione definito da Radio Maria, se l'interessato manifesta opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per la profilazione nella misura in cui sia connessa al marketing diretto. Tutte le predette attività potranno essere eseguite attraverso strumenti di comunicazione tradizionale ed elettronica. I dati potranno essere altresì trattati da soggetti terzi per fini strumentali alla donazione, che agiranno quali autonomi titolari del trattamento e, per quanto qui non indicato, sono tenuti a rendere le informazioni da fornire ex art. 13, GDPR. I dati personali non saranno comunicati a terzi, né, tanto meno, diffusi, se non previo esplicito consenso dell'interessato. Le persone autorizzate al trattamento per i predetti fini sono gli addetti a gestire i rapporti con i donatori effettivi e potenziali, all'amministrazione, all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e attività istituzionali e statutarie, ai call center, ai servizi Web, ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo al seguente indirizzo postale: via Mazzini 12, Casciago, 21020, (VA), oppure telefonando al numero 0332 19 55 135 o scrivendo all'indirizzo info.ita@radiomaria.org, si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento, nonché esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati, portabilità dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o per scopi informativi e promozionali, anche limitatamente a uno o più strumenti di contatto (es.: via e-mail e/o sms e/o posta e/o telefono). Qualora non sia precisato, l'opposizione al trattamento dei dati per fini informativi sarà inteso esteso a tutti gli strumenti di contatto. In caso di revoca del consenso prestato, che può essere presentata in qualsiasi momento, resta inteso che ciò non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso precedentemente manifestato o sui meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Inoltre, l'interessato ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo - per l'Italia è il Garante per la protezione dei dati personali - www.garanteprivacy.it per far valere i propri diritti. Sempre scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato o inviando un'e-mail al Data Protection Offi cercontabile@radiomaria.mailsert.it, potrete ricevere informazioni sul trattamento dei dati. Per conoscere tutti i dettagli sulla nostra politica in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito internet: <http://www.radiomaria.it/privacy.aspx>.



Testimonianze

“Da oggi mi sentirò un po’ meno sola”. Don Luca ha ancora ben impresso il volto di Maria, ricoverata nel reparto di Medicina dell’Ospedale San Giovanni Bosco di Torino, mentre stringe a sé la radiolina che le aveva appena donato. Giorni prima, portandole l’Eucarestia, l’aveva trovata giù di morale: il suo unico figlio, per il quale nella vita aveva fatto tanti sacrifici, ormai da tempo non si interessava più di lei. “Maria si è tenuta la radiolina così stretta che mi ha fatto compassione -dice il sacerdote-. Come prima reazione mi ha detto ‘*Che bella Madonnina che mi hai portato*’, con lo sguardo stupito di un bambino che riceve un regalo inatteso, ma non pensava minimamente che dentro ci fosse una radio. Se le avessi portato uno smartphone ultimo modello non l’avrebbe degnato di uno sguardo”. Don Luca Cappiello è parroco a Torino, ma spesso va a visitare gli ammalati nel vicino ospedale civile, un gigante di cemento con tanti reparti e molti anziani ricoverati. “Alcuni mi chiedono di ricevere i sacramenti, altri di avere solo un colloquio -spiega Don Luca-: nonostante il personale sanitario ce la metta tutta per stare loro vicino, queste persone passano tante ore della giornata in solitudine, a guardare il soffitto. Almeno, nell’ultimo mese della sua vita terrena, Maria si è sentita accompagnata e ora la sua radiolina di Radio Maria che teneva sul comodino è qui con me, in attesa di fare compagnia a qualcun altro”.

L’esperienza di Radio Maria, in Italia e nel mondo, è ricca di testimonianze come questa: storie sconosciute, esistenze marginali, vite nell’ombra che d’un tratto vengono illuminate da una visita inattesa, un cuore in ascolto e -nel nostro caso- una voce che spezza l’isolamento e aiuta a pregare, come testimoniano le numerose e-mail indirizzate al nostro direttore Padre Livio. “Ho 34 anni e sono papà di due bimbi di 3 e 6 anni -scrive Alessandro-. La seguo da diverso tempo e mi piace moltissimo la sua lettura cristiana della cronaca e della storia. Tra-

spare dalle sue parole un raggio di luce, pieno di fede, che penso faccia da guida spirituale a tante persone. Lei è una voce libera e vera, che squarcia le tenebre in cui ci troviamo immersi e accende o ravviva la speranza”, in particolare laddove tutto sembra volerla spegnere.

“Anche nella cella di un carcere può esserci desiderio di silenzio, di quel caldo silenzio che permette di far nascere e vivere un pensiero e una preghiera, ma di solito ci viene dato invece un assordante rumore di voci inutili, gridate, senza senso, anche dalla TV - ci scrive Antonio, recluso nel carcere di Sassari -. Vi confesso che, stanco di questo tumulto, ho ascoltato la vostra radiolina per la prima volta, ormai molto tempo fa, senza sapere di cosa si trattasse: da allora non ho più smesso di seguirvi soprattutto per la dolcezza delle parole, musica per le mie orecchie e pace per il mio cuore, specie ascoltandovi ad occhi chiusi, con le cuffiette. Piano, piano mi si è aperta la mente e ho incontrato Dio che mi ha salvato”.

Come è stato per Maria e per Antonio, è così ogni giorno per migliaia altre di persone che attraverso un sacerdote, un cappellano, un familiare o uno dei nostri volontari ricevono in dono la nostra radiolina: la sua forma unica e speciale è già un invito alla preghiera, le cuffiette in dotazione e la possibilità di alimentarla a batteria la rendono comoda da portare ovunque, la tecnologia digitale DAB+ presente sul modello più avanzato è in grado di riprodurre con grande limpidezza sia i suoni che le parole, in modo da favorire anche gli ascoltatori che hanno maggiori problemi nell’ascolto, per via della vecchiaia o di una condizione di malattia.



“Molte persone, per mille motivi, non riescono a pregare da sole, ma lo fanno attraverso Radio Maria grazie al servizio dei nostri studi mobili, che ogni giorno trasmettono il Santo Rosario e la Santa Messa da tutta Italia - dice Roberta Zappa responsabile della redazione di Radio Maria Italia -: in questo modo si sentono parte di una comunità e non sono più soli. Ricordo una signora di 45 anni che aveva un cancro e non riusciva più a pronunciare le parole dell’Ave Maria, perché il tumore le aveva preso la gola e la lingua. Suo marito le metteva vicino la radiolina e mi ha confidato che - quando c’era il Rosario - sentiva come un sussurro di fondo che le partiva da dentro: era come se sua moglie, in quel momento, recitasse l’Ave Maria anche se non era più in grado di farlo”.

Grazie alle 129 Radio Maria presenti in tutto il mondo, piccoli e grandi miracoli come questi avvengono in tutti i Continenti, dove milioni di cuori restano accesi -come piccole luci nelle tenebre del mondo- grazie alla speranza e alla consolazione che arrivano dall’ascolto dei nostri programmi. “Agatha è una trentenne inferma dalla nascita: a causa di una disabilità congenita agli arti superiori e inferiori non è mai riuscita a sedersi ed è sempre vissuta sdraiata sul suo lettino -ci scrivono da Radio Maria Ruanda-. Per mangiare, bere e fare chiamate, usa solo la lingua e i denti; tuttavia, ha miracolosamente imparato a scrivere e persino a tessere piccole stuoie. Due sono gli eventi che non dimenticherà mai nella sua vita: la visita del Vescovo della sua diocesi a casa sua e il primo ascolto di Radio Maria Ruanda, che è diventata



compagna delle sue giornate e -mentre sua madre e suo fratello sono impegnati nei lavori dei campi- dal suo letto la aiuta a pregare il Santo Rosario e a seguire la Santa Messa. Con la sua piccola radio accanto, Agatha non è più isolata, si sente sempre in contatto con Dio e sotto la protezione della Beata Vergine Maria e -dopo aver trasmesso in diretta la sua testimonianza- ha anche trovato nuovi amici con i quali parla e prega al telefono, soprattutto malati e altri infermi come lei”.

Anonimi reparti d’ospedale, RSA, grigie celle sigillate dalle sbarre, fragili casupole in lontani villaggi africani: dovunque vengono diffuse le nostre radioline rappresentano un simbolo di consolazione, di riconciliazione e di speranza. Noi le inviamo, migliaia e migliaia, gratuitamente ai cappellani, agli ospedali, alle RSA, alle carceri e alle persone povere che, in tutto il mondo, ne fanno richiesta ma tutto questo ha costi non indifferenti, in termini sia di produzione che di logistica.

Per questo ti chiediamo un aiuto concreto perché ogni contributo, anche se piccolo, può fare la differenza e consentirci di mettere accanto una radiolina a tutte le persone sole, malate o in difficoltà, che ne fanno richiesta.

La Regina di Radio Maria, che abbraccia teneramente suo Figlio, renderà merito alla tua generosità e non mancherà di benedire te e i tuoi cari.

Vostro Padre Livio